Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 169 del 26 luglio 1951

Spedizione in abbonamento postale

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Giovedì, 26 luglio 1951 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1951, n. **573.**

Approvazione del testo unico delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette.

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1951.

Approvazione dei modelli di scheda per la dichiarazione unica dei redditi per l'anno 1951, ai fini delle imposte dirette.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1951, n. 573.

Approvazione del testo unico delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 49 della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario, il quale autorizza il Governo della Repubblica, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, a coordinare il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, concernente disposizioni sulla dichiarazione unica per l'accertamento delle imposte dirette, con la medesima legge e ad emanare un unico testo delle disposizioni contenute nelle due leggi, sentita una Commissione parlamentare composta di cinque senatori e di cinque deputati;

Ritenuto che la legge 11 gennaio 1951, n. 25, è entrata in vigore il 15 febbraio 1951;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentita la Commissione parlamentare appositamente costituita;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato il testo unico delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi per l'accertamento delle imposte dirette: testo unico che, firmato dal Ministro per le finanze, è pubblicato in allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1951
Atti del Governo, registro n. 40, foglio n. 47. — FRASCA

TESTO UNICO DELLE NORME SULLA DICHIARAZIONE UNICA ANNUALE DEI REDDITI

Art. 1.

(Art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585 e articoli 1, primo comma, e 3, primo comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

Chiunque possiede redditi soggetti alle imposte dirette è tenuto, a decorrere dal 1951, a farne ogni anno la dichiarazione, anche se non sono intervenute variazioni nei redditi già accertati, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

(Art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

La dichiarazione deve essere presentata dalle persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private; dalle società di qualsiasi tipo; dalle associazioni in partecipazione; dalle imprese agrarie e collettive; dagli enti di fatto, nei cui confronti il presupposto del tributo si verifichi in modo unitario, nonchè dalle fondazioni e dalle aziende aventi finalità proprie, istituite da altri enti, anche se sforniti di personalità giuridica ai sensi della legge civile, quando hanno gestione e bilancio autonomi rispetto a quelli della persona o dell'ente che le ha costituite.

Art. 3.

(Art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Per i minori, gli incapaci e gli enti collettivi, la dichiarazione è presentata da coloro che ne hanno la rappresentanza, secondo la legge civile.

Per le associazioni, gli enti e le ditte che non hanno personalità giuridica ai sensi della legge civile, la dichiarazione è presentata da coloro cui la rappresentanza spetta secondo la legge o lo statuto o, in difetto, da chi ne ha l'amministrazione, anche di fatto. In mancanza, sono obbligati a presentare la dichiarazione tutti coloro che fanno parte dell'associazione, dell'ente o della ditta.

Se più persone hanno l'obbligo della dichiarazione ai sensi del presente articolo, la presentazione fattane da una di esse esonera le altre.

Art. 4.

(Art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

La dichiarazione può essere fatta da un mandatario del soggetto. Il mandato deve risultare da atto scritto, anche sotto forma di semplice lettera, e deve essere allegato alla dichiarazione.

Quando vi sia un mandato rilasciato con atto pubblico o risultante da atto registrato, o pubblicato, o depositato presso pubblici uffici, il mandatario può indicare nella dichiarazione gli estremi dell'atto e della sua registrazione, pubblicazione o deposito, salvo ad esibirlo quando ne sia richiesto dall'ufficio.

Art. 5.

(Art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

I redditi, che, secondo le leggi vigenti, sono tassabili in via di rivalsa, devono essere dichiarati, tanto dal percipiente, quanto dalla persona che li corrisponde, la quale deve unire alla dichiarazione un elenco nominativo dei reddituari, con la specificazione delle somme pagate a ciascuno di essi.

Art. 6.

(Art. 2, terzo comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25, e art. 13, 2° comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione:

1) i prestatori d'opera subordinata aventi redditi esclusivamente di categoria C/2, che, nel loro complesso, ai fini dell'imposta complementare, non superino le lire 600.000;

2) limitatamente ai redditi di terreni ed ai redditi agrari, coloro il cui reddito complessivo, valutabile ai fini dell'imposta complementare sul reddito, non supera le lire 240.000.

Sono, altresì, esenti dall'obbligo della dichiarazione coloro il cui reddito imponibile, ai fini dell'imposta sui fabbricati, risulti accertato in somma inferiore a lire 150 complessivamente per tutti i cespiti posseduti e non posseggano altri redditi soggetti ad imposta diretta.

Art. 7.

(Art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

La dichiarazione deve essere datata e sottoscritta.

Il dichiarante, che non è in condizioni di sottoscrivere, può far compilare la dichiarazione da persona di sua fiducia, la quale la firma, attestando che essa è fatta alla presenza e per incarico dell'interessato.

La dichiarazione può anche essere fatta oralmente al sindaco, al procuratore delle imposte o a chi ne fa le veci, i quali ne redigono verbale alla presenza del dichiarante.

Art. 8.

(Art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

La dichiarazione deve essere presentata dal 1° gennaio al 31 marzo di ciascun anno.

Le società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, le cooperative e le mutue assicuratrici, gli istituti di credito e le casse di risparmio, le provincie, i comuni e gli altri enti morali tenuti alla compilazione di bilanci annuali, nonchè le fondazioni e le aziende previste nell'ultima parte dell'art. 2 e istituite dagli enti sopradetti devono presentare la loro dichiarazione, corredata dal bilancio o rendiconto, entro tre mesi dall'approvazione di questo.

Qualora il bilancio o rendiconto non sia chiuso e approvato nei termini stabiliti dalla legge o dallo statuto, la società o l'ente deve presentare la dichiarazione entro nove mesi dalla scadenza del termine di chiusura.

Nei casi, previsti dall'art. 16 della legge 8 giugno 1936, n. 1231, di incorporazione o fusione di società o enti, la dichiarazione, corredata col bilancio di chiusura della società o ente cessato, deve essere presentata dalla società o ente incorporante o risultante dalla fusione entro tre mesi dalla stipulazione dell'atto di fusione.

Art. 9.

(Art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, e art. 2, primo comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

La dichiarazione è unica per tutti i redditi pertinenti al medesimo soggetto e deve indicare, per i singoli redditi, la specificazione delle fonti, l'importo lordo, le spese detraibili e l'importo netto, nonchè, agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo, gli oneri deducibili e gli altri titoli di detrazione previsti dalla legge relativa.

I modelli della dichiarazione sono approvati con decreto del Ministro per le finanze e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 10.

(Art. 13, 1°, 3° e 4° comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, in relazione agli articoli 18 e 19 della legge 11 gennaio 1951, n. 25; articolo 18, 1° comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585; art. 2, 4° comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

Per i fabbricati, la dichiarazione deve comprendere i redditi prodotti nell'anno precedente. Tali redditi sono tassabili a partire dal 1° luglio dell'anno in cui la dichiarazione è presentata. Tuttavia la variazione in più o in meno diventa effettiva ai fini della tassazione soltanto quando essa, in conformità alle disposizioni dell'art. 21 della legge 26 gennaio 1865, n. 2136, e dell'art. 5 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, raggiunga il terzo. Per i fabbricati di nuova costruzione, la dichiarazione deve comprendere i redditi di quelli che, nell'anno precedente, sono divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati.

Per i redditi mobiliari, la dichiarazione deve comprendere quelli che si sono prodotti nell'anno precedente, ai fini della tassazione dal 1° luglio dell'anno in cui la dichiarazione è presentata. Per i redditi mobiliari di nuova produzione la dichiarazione deve comprendere quelli la cui produzione ha avuto inizio nell'anno precedente, ai fini della tassazione dal giorno della produzione.

Si considerano redditi di nuova produzione gli aumenti dei redditi di categoria A e di categoria C/2, che si siano verificati nell'anno precedente a quello in cui la dichiarazione è presentata.

Nella dichiarazione devono comprendersi anche i redditi dei terreni, come accertati per l'anno precedente. Nulla è innovato in materia di valutazione del reddito dominicale dei terreni e dei redditi agrari.

Art. 11.

(Art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Quando il reddito di categoria *B* deriva da appalti o forniture tassabili una volta tanto ai sensi dell'art 8 della legge 8 giugno 1936, n. 1231, la dichiarazione, di

cui al primo comma dell'art. 8, deve comprendere il reddito degli appalti e delle forniture eseguiti nell'anno precedente.

Se l'appalto o la fornitura non si è esaurito nell'anno stesso della sua assunzione, la dichiarazione deve comprendere il reddito relativo alla parte espletata nell'anno precedente, la cui tassazione ha luogo in via provvisoria, salvo conguaglio sulla base del reddito globale, da comprendersi nella dichiarazione che sarà presentata nel termine dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il collaudo dell'appalto o il compimento della fornitura.

Le stesse disposizioni si applicano per la dichiarazione dei redditi tassabili una volta tanto, derivanti da altre forme di attività industriali o commerciali, quando l'attività stessa abbia caratteri tali da potersi considerare separata dall'ordinaria attività continuativa del soggetto.

Art. 12.

(Art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Quando il reddito di categoria C/1 deriva da prestazioni di opera come amministratore giudiziario, curatore, liquidatore di aziende, arbitro ed altri simili uffici e la tassazione di esso ha luogo una volta tanto, ai sensi dell'art. 7 della legge 8 giugno 1936, n. 1231, la dichiarazione, di cui al primo comma dell'art. 8, deve comprendere il reddito degli uffici espletati nell'anno precedente.

Se l'ufficio non si è esaurito nell'anno stesso della sua assunzione, la dichiarazione deve comprendere il reddito relativo alla parte espletata nell'anno precedente, la cui tassazione ha luogo in via provvisoria, salvo conguaglio sulla base del reddito globale, da comprendersi nella dichiarazione che sarà presentata dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui l'ufficio ha avuto compimento.

Art. 13.

(Art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Nei casi di messa in liquidazione, senza continuazione della gestione, delle società ed enti indicati nel secondo comma dell'art. 8, i liquidatori, nella dichiarazione da presentarsi entro i tre mesi dal deposito del bilancio presso l'ufficio del registro delle imprese, dichiarano i redditi derivanti dalla liquidazione.

Se la liquidazione non si esaurisce nell'anno, nella dichiarazione, da presentarsi entro i nove mesi dalla chiusura di ciascun anno di liquidazione, i liquidatori comprendono i redditi sulla base del bilancio annuale, ai fini della tassazione, che ha carattere provvisorio ogni qualvolta la liquidazione non si protrae oltre il quinquennio, salvo tassazione di conguaglio in relazione al reddito globale, sulla base del bilancio finale, da comprendersi nella dichiarazione che deve essere presentata entro i tre mesi dal deposito del bilancio medesimo presso l'ufficio del registro delle imprese.

Art. 14.

(Art. 17 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Per i redditi ammessi a fruire di temporanea esenzione o riduzione di imposta, nella dichiarazione, da presentarsi dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è cessato il diritto alla esenzione, deve farsi espressa menzione di tale cessazione.

Per i redditi ammessi a fruire di esenzione o di riduzione di imposta subordinatamente a determinate condizioni, nella dichiarazione, da presentarsi dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui dette condizioni sono venute a cessare, deve farsi espressa menzione della cessazione stessa.

Restano invariati gli obblighi al cui adempimento le singole leggi di imposta subordinano la concessione dell'esenzione o della riduzione.

Art. 15.

(Art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

La dichiarazione è presentata all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette o anche all'Ufficio del comune, nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del soggetto.

L'ufficio distrettuale o l'ufficio municipale debbono, anche se non richiesti, rilasciarne ricevuta staccata da un registro a madre e figlia.

La dichiarazione può anche essere spedita per posta all'ufficio distrettuale, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all'ufficio postale, che deve apporre il timbro a calendario anche sul modello della dichiarazione.

La prova della presentazione della dichiarazione è data dalla ricevuta dell'ufficio distrettuale o dell'ufficio municipale, dalla ricevuta della raccomandata o da altro documento dell'Amministrazione postale, comprovante la data della spedizione.

Nessun'altra prova può essere addotta in contrasto o a complemento delle risultanze dei protocolli, registri ed atti degli uffici.

Art. 16.

(Art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Le persone fisiche hanno il loro domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe civile sono iscritte ai sensi delle disposizioni in vigore.

Gli italiani residenti all'estero o in territori di oltre mare soggetti alla sovranità dello stato hanno il domicilio fiscale nel comune di origine.

Gli stranieri hanno il domicilio fiscale nel comune in cui hanno la loro residenza ai sensi del codice civile, o la loro dimora da almeno un anno, o, in mancanza, nel comune in cui si produce il reddito; se il reddito si produce in più comuni, il domicilio fiscale è stabilito nel comune in cui si produce il reddito più elevato.

Art. 17.

(Art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Gli enti collettivi hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si trova la loro sede legale.

Le società, le associazioni e gli enti di ogni specie, che non hanno una sede legale, hanno il domicilio fiscale nel comune in cui svolgono in modo continuativo la loro principale attività.

Art. 18.

(Art. 7 della legge 11 gennaio 1951, n. 25)

L'Intendenza di Finanza ha facoltà di attribuire la competenza ad eseguire l'accertamento, anzichè all'Ufficio delle imposte nel cui distretto si trova la sede legale della società od ente, ovvero il domicilio fiscale dell'imprenditore, all'Ufficio nel cui distretto si trova la sede amministrativa o lo stabilimento principale.

La facoltà di cui al comma precedente è esercitata dal Ministero delle finanze se la sede amministrativa o lo stabilimento principale si trovano nel distretto di uffici appartenenti a provincie diverse.

Le disposizioni precedenti hanno effetto, per le società ed enti tassabili in base a bilancio, dai bilanci chiusi posteriormente al 31 dicembre 1946 e, per le altre società e per gli imprenditori individuali, dalle tassazioni relative all'anno 1947, fermi restando, in ogni caso, gli accertamenti divenuti definitivi.

La competenza attribuita a termini dei commi precedenti importa cambiamento del domicilio fiscale.

Art. 19.

(Art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Quando concorrano particolari circostanze, l'Intendenza di finanza o, rispettivamente, il Ministero delle finanze possono consentire che il domicilio fiscale del soggetto sia stabilito in un comune diverso da quello indicato negli articoli 16 e 17.

Art. 20.

(Art. 2, 2° comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

Le dichiarazioni sono numerate progressivamente, ed il numero è comunicato al presentatore. Sarà di pubblica ragione, negli uffici distrettuali, l'elenco nominativo, progressivo dei presentatori delle dichiarazioni.

Art. 21.

(Art. 23 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, in relazione agli articoli 7 e 16 della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

La presentazione della dichiarazione unica non modifica la competenza dei diversi uffici per l'accertamento delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari, secondo le norme vigenti.

L'Ufficio che ha ricevuto la dichiarazione rimette i dati ed elementi in essa contenuti agli Uffici competenti per l'accertamento della imposta sui fabbricati.

Art. 22.

(Art. 3, 2°, 3°, 4° e 5° comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

In caso di omessa dichiarazione, i redditi accertati per l'anno precedente continuano ad essere iscritti a ruolo, aumentati, per i redditi di categoria *A*, di categoria *B* e di categoria *C/1*, del 10 per cento, salvo la facoltà dell'Ufficio di rettificarli.

Chi omette di presentare la dichiarazione è punito con l'ammenda da lire 5000 a lire 100.000, con la riduzione di un terzo per i casi lievi ed il raddoppio per i casi gravi, senza pregiudizio delle altre sanzioni previste, per le singole imposte, dalle disposizioni vigenti, nei casi di mancata e infedele dichiarazione in dipendenza di accertamento o rettifica di ufficio.

La detta ammenda verrà raddoppiata in caso di recidiva e triplicata in caso di recidiva reiterata.

Il decreto o la sentenza di condanna, divenuti definitivi, verranno pubblicati gratuitamente per estratto nel foglio annunci legali.

Art. 23.

(Art. 5 della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette può trasmettere al contribuente, per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, questionari relativi all'accertamento dei redditi, invitandolo a restituirli, debitamente compilati e firmati, in un termine non inferiore a quindici giorni.

Chi non restituisce in termine i questionari o li restituisce con risposte incomplete o non veritiere è punito con l'ammenda da lire 2000 a lire 50.000.

Art. 24.

(Art. 4 della legge 11 gennaio 1951, n. 25).

L'azione della finanza per la rettifica dei redditi compresi nelle dichiarazioni presentate tempestivamente e, nei casi di mancata presentazione della dichiarazione, di quelli precedentemente accertati, si prescrive col 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione fu presentata o doveva essere presentata.

L'azione della finanza per l'accertamento dei redditi non dichiarati dal contribuente, che non abbiano formato oggetto di precedenti accertamenti, si prescrive col 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata.

Art. 25.

(Art. 1, 2° comma, della legge 11 gennaio 1951, n. 25, e art. 27 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

Sono abrogati il secondo comma dell'art. 18 e gli articoli 19, 20, 21 e 24 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, nonchè gli articoli 1 a 12 del regio decreto 17 settembre 1931, n. 1608, e ogni altra disposizione incompatibile con le norme del presente testo unico.

Art. 26.

(Disposizione transitoria:
art. 48 della legge 11 gennaio 1951, n. 25)

La dichiarazione dei redditi per l'anno 1951 è fatta entro il termine fissato con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 27.

(Disposizione transitoria: art. 13, 1°, 3° e 4° comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

I redditi non di nuova produzione, compresi nella dichiarazione per l'anno 1951, sono tassabili dal 1° gennaio dello stesso anno.

Art. 28.

(Art. 28 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585).

E' autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, delle somme occorrenti per le spese inerenti all'applicazione del presente testo unico.

Con decreti del Ministro per il tesoro saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza dell'attuazione del presente testo unico.

Visto: *Il Ministro per le finanze*
VANONI

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1951.

Approvazione dei modelli di scheda per la dichiarazione unica dei redditi per l'anno 1951, ai fini delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1945, n. 585, concernente la dichiarazione unica per l'accertamento delle imposte dirette;

Visto l'art. 1 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvati gli annessi tre modelli di scheda per la dichiarazione unica per l'anno 1951, ai fini delle imposte dirette sui redditi, concernenti rispettivamente le persone fisiche, le ditte collettive non tassabili in base a bilancio e le società ed enti tassati in base a bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 luglio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1951
Registro Finanze n. 18, *foglio n.* 212. — LESEN

(3626)

PROGRESSIVO N. ....

(MODELLO per le persone fisiche)

Posizione schedario N. ....

Comune di ....

Provincia di ....

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

di ....

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE AGLI EFFETTI DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Legge 11 gennaio 1951, n. 25*)

Il sottoscritto (1) .... figlio di ....
e di .... con domicilio fiscale nel Comune di ....
Via ... . n. ...., di professione ....
dichiara, con questo atto, le fonti, l'importo lordo, le spese detraibili e l'importo netto dei redditi prodotti nell'anno ...., quali risultano dalle indicazioni dei quadri (2) ....

Stato di famiglia del contribuente

In questo prospetto debbono essere elencati: il contribuente, il coniuge, i figli legittimi, riconosciuti, adottivi, naturali, gli affiliati, i figliastri ed in genere tutte le persone (genitori, suoceri, ecc.) che, essendo unite al contribuente da vincoli di parentela e di affinità, abbiano diritto, per legge, agli alimenti e che effettivamente siano a suo carico.

Generalità dei componenti la famiglia compreso il contribuente	Grado di parentela con il contribuente	Data e luogo di nascita	Professione, arte, mestiere
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....

Beni immobili e aziende acquistati o venduti nell'anno

Si elenchino i cespiti ceduti o acquistati nell'anno, indicando gli estremi degli atti relativi e le generalità e il domicilio dell'altro contraente:

....
....
....

(1) Scrivere in modo leggibile, preferibilmente in stampatello.
(2) Indicare i quadri compilati.

Presentata e notata al Registro

dell'Ufficio Distrettuale II. DD. di .... al N. ....
in data ....

IL PROCURATORE

....

del Comune di .... al N. ....
in data ....

IL SINDACO

....

QUADRO *A*

TERRENI

Il presente quadro deve essere compilato da tutti coloro che posseggono terreni.

Il dichiarante indicherà successivamente anche i redditi della moglie non legalmente separata e quelli di altre persone, quando di questi ultimi egli abbia la libera disponibilità, l'amministrazione o l'uso senza l'obbligo della resa dei conti, nonchè i redditi della moglie legalmente ed effettivamente separata dei quali essa non può liberamente disporre.

Comuni in cui sono situati i terreni	Ditta, per esteso, iscritta al catasto	Reddito dominicale catastale totale	Reddito agrario catastale totale (1)	TERRENI DATI IN AFFITTO, COLONIA E MEZZADRIA				Reddito dominicale catastale Quota di spettanza del dichiarante	Reddito agrario Quota di spettanza del dichiarante (1)	*Spazio riservato all'Ufficio*
				Specie della conduzione	Generalità dell'affittuario, mezzadro o colono	Superficie	Canone in denaro o in natura			
							TOTALE			

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

(1) Questa indicazione sarà omessa per i terreni dati in affitto.

Cognome e nome del dichiarante ....

QUADRO *B*

F A B B R I C A T I

Il presente quadro deve essere compilato da tutti coloro che posseggono fabbricati.

Indicare prima i fabbricati soggetti ad imposta e, successivamente, quelli esenti, secondo il tipo e la durata dell'esenzione.

Nel caso di ditte collettive (comproprietà), la dichiarazione individuale riguarda la quota del reddito imponibile di spettanza del dichiarante, il quale si limiterà a rispondere alle domande delle colonne da 1 a 4 e della colonna 18. La dichiarazione dettagliata dell'intera consistenza e dell'intero reddito deve essere presentata dalla ditta collettiva, usando del modello di scheda per le Società e ditte non tassabili in base a bilancio.

Il dichiarante indicherà successivamente anche i redditi che ritrae in nome della moglie, dei figli e degli altri membri della famiglia, quando ne abbia il godimento o l'amministrazione.

NB. — Per i fabbricati siti in comuni appartenenti a circoscrizioni di uffici delle imposte dirette diversi da quello del domicilio fiscale del dichiarante, devono essere compilate, altresì, per ciascun comune, le schedine « Allegato al quadro *B* ». Ove si tratti di ditte collettive, tali schedine saranno compilate soltanto dalle medesime.

Numero d'ordine	Comune in cui trovasi il fabbricato	DITTA CATASTALE per esteso	Via e numero civico	CONSISTENZA			Destinazione	Tipo e durata dell'esenzione per i fabbricati esenti
				Piani (1)	Vani utili (2)	Vani accessori (3)		
1	2	3	4	5	6	6	8	9

(1) Per gli edifici di più piani, appartenenti tutti a uno stesso proprietario, sarà indicato il numero totale dei piani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, 1° piano, 2° piano, ecc.

(2) Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (camere, stanze, saloni, gallerie, cucine e simili).

(3) Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, latrine, dispense, ripostigli, verande, ingressi, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffitte, cantine, bucatai, spanditoi, pollai e simili).

SEGUE A TERGO

Numero d'ordine	Canone di affitto o valore locativo dell'intero fabbricato (4)	Spese prededucibili (5)	Reddito lordo dedotte le spese prededucibili (col. 11 — 12)	DETRAZIONI FISSE			Reddito imponibile dell'intero fabbricato (col. 13 — 16)	Quota del reddito imponibile di spettanza del dichiarante	NOTE DEL DICHIARANTE	*Spazio riservato all'Ufficio*		
				¼ del reddito lordo (col. 13)	Quadruplo del reddito accertato per il 1938 (6)	Totale (col. 14 + 15)						
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22 (7)
						TOTALE						

(4) Comprendere nel canone di affitto la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione.
(5) Indicare le spese di luce, acqua, portiere, ascensore e simili per le sole quote che, essendo a carico dell'inquilino, siano state assunte, per contratto, dal proprietario.
(6) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito accertato per l'anno 1938, il reddito imponibile del 1938 è valutato comparativamente alla pigione dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso comune.
(7) Colonna da utilizzare per le annotazioni di rinvio.

Allegato al QUADRO ***B.***

FABBRICATI

Dichiarazione presentata da ....

....

all'Ufficio distrettuale dell'imposte dirette di .... il .... n. ....

Numero d'ord.	Comune in cui trovasi il fabbricato	DITTA CATASTALE per esteso	Via e numero civico	CONSISTENZA			Destinazione	Tipo e durata dell'esenzione per i fabbricati esenti
				Piani (1)	Vani utili (2)	Vani accessori (3)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9

(1) Per gli edifici di più piani, appartenenti tutti a uno stesso proprietario, sarà indicato il numero totale dei piani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, 1° piano, 2° piano, ecc.

(2) Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (camere, stanze, saloni, gallerie, cucine e simili).

(3) Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, latrine, dispense, ripostigli, verande, ingressi, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffitte, cantine, bucatai, spanditoi, pollai e simili).

SEGUE A TERGO

Cognome e nome del dichiarante .... QUADRO *C*

ATTIVITÀ INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il presente quadro deve essere compilato da coloro che esercitano una qualsiasi attività industriale o commerciale.
Se il dichiarante gestisce *più aziende non della stessa specie*, dovrà compilare un quadro per ciascuna azienda.
Per i redditi tassabili una volta tanto (appalti, forniture) dovrà compilarsi il quadro *D*.
Il dichiarante compilerà anche quadri distinti per i redditi che ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri della famiglia quando ne abbia l'usufrutto o l'amministrazione.

1. — Aziende gestite direttamente

Ditta completa ....
Specie dell'azienda ....
Comune di .... via .... n. ....
Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti, ecc. ....
....

La Ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1) Rispondere sì o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
Ricavo lordo				
— Incasso lordo o giro di affari	L.			
— Provvigioni attive lorde	»			
— Interessi attivi	»			
— Altri proventi lordi	»			
....	»			
....	»			
Totale ricavi lordi . . .	L.			
Spese detraibili				
— Spese per le materie prime	L.			
....	»			
....	»			
— Spese per le materie sussidiarie	L.			
....	»			
....	»			
— Spese per l'acquisto della merce venduta	L.			
....	»			
....	»			
— Spese per l'energia	L.			
....	»			
....	»			
— Spese per le prestazioni d'opera:				
a) ammontare degli stipendi ed altri assegni al personale impiegatizio, al lordo delle ritenute a carico dell'impresa: Impiegati N. .... *Importo*	L.			
b) ammontare dei salari corrisposti agli operai al lordo delle ritenute a carico dell'impresa: Operai N. .... »	»			
— Interessi passivi verso banche:				
Banca .... *Importo*	L.			
Banca .... »	»			
Banca .... »	»			
— Interessi passivi verso privati:				
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
A riportare . . .	L.			

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
Riporto	L.			
— Canone annuo di affitto corrisposto per ciascun negozio o stabilimento (o valore locativo se il locale è di proprietà e soggetto all'imposta fabbricati)	L.			
Generalità del proprietario del locale di esercizio:				
— Altre spese e perdite dell'esercizio:	L.			
	»			
— Spese generali di gestione non indicate in precedenza:	L.			
	»			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto . .	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)* . .	L.			
Reddito tassabile	L.			

— Unità tecniche di lavorazione (se trattasi di azienda industriale):

— Numero dei mezzi di trasporto, specie e portata di ciascuno:

— Persone di famiglia occupate nell'azienda:

— Indicare se l'azienda gode di esenzione d'imposta totale o parziale nonchè il tipo e la durata della esenzione:

2. — Aziende affittate a terzi

Ditta completa
Specie dell'azienda
Comune di via N.
Generalità e domicilio del conduttore

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO				
Canone annuo di affitto	L.			
	»			
Totale ricavi lordi .	L.			
SPESE DETRAIBILI				
	L.			
	»			
Totale spese detraibili . .	L.			
Reddito netto .	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)* . .	L.			
Reddito tassabile	L.			

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

NB. — Alle domande del presente quadro il dichiarante potrà aggiungere, per ciascuna azienda, a seconda delle sue caratteristiche, altre voci di ricavi e di spese.

Cognome e nome del dichiarante .... QUADRO *D*

REDDITI UNA TANTUM

(Redditi di appalti e forniture, incarichi professionali e altri redditi occasionali commerciali)

Dovranno essere dichiarati anche i redditi che il contribuente ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri della famiglia, dei quali abbia l'usufrutto o l'amministrazione.

Cognome e nome o ditta ....

Comune di .... Via .... N. ....

Specie dell'appalto o fornitura, dell'incarico o altro reddito occasionale ....

Comune in cui il reddito si è prodotto ....

....

La ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto perdite e profitti.

(1) Rispondere si o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

1 — Appalti e forniture

— Ente appaltante: ....

— Data dell'atto ed estremi di registrazione ....

— Ammontare complessivo: ....

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO DEL LAVORO SVOLTO NELL'ANNO				
— Ammontare dell'appalto o fornitura . .	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Materie prime	L.			
— Affitti passivi	»			
— Stipendi	»			
— Salari	»			
— Interessi passivi verso banche:				
Banca .... *Importo*	L.			
Banca .... »	»			
Banca .... »	»			
— Interessi passivi verso privati:				
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. .. *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. .. *Importo*	L.			
— Spese per mezzi di trasporto	L.			
— Altre spese di produzione:				
....	L.			
....	»			
— Altre spese generali:				
....	L.			
....	»			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

2. — Incarichi professionali

— Estremi dell'atto di conferimento dell'incarico: ....

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
RICAVO LORDO DEL LAVORO SVOLTO NELL'ANNO				
— Ammontare lordo del compenso	L.			
SPESE DETRAIBILI				
—	L.			
—	»			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

3. Altri redditi occasionali

Compravendita di beni immobiliari, mobiliari (azioni e simili) cessione di aziende (avviamento, premi di buona uscita) ecc.

— Atto da cui il reddito trae origine: ....

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
RICAVO LORDO				
—	L.			
SPESE DETRAIBILI				
—	L.			
—	L.			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

NOTA — Per ogni appalto o fornitura o per ogni incarico professionale tassabile una volta tanto, dovrà compilarsi un quadro distinto. Quadri distinti dovranno pure essere compilati per gli appalti, forniture e incarichi esauriti nell'anno, ai fini del conguaglio finale.

Cognome e nome del dichiarante .... QUADRO *E*

INDUSTRIE ED AFFITTANZE AGRARIE

Il presente quadro deve essere compilato da coloro che esercitano una industria agraria od armentizia.

Se il dichiarante gestice *più aziende non della stessa specie,* dovrà compilare un quadro per ciascuna azienda.

Il dichiarante compilerà quadri distinti per i redditi che ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri della famiglia, quando ne abbia l'usufrutto o l'amministrazione.

Ditta completa ....

Specie dell'azienda ....

Comune di .... via .... n. ......

Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti, ecc. ....

La ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 ? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1) Rispondere si o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO				
—	L.			
—	»			
—	»			
Totale ricavi lordi	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Canone annuo di affitto in denaro	L.			
— Canone in natura. Indicare, nelle righe che seguono, specie, quantitativi e prezzi unitari dei prodotti corrisposti:				
....	L.			
....	»			
....	»			
....	»			
— Spese di coltivazione:				
....	L.			
....	»			
....	»			
— Altre spese ed oneri di gestione:				
....	L.			
....	»			
Totale spese detraibili . .	L.			
Reddito netto . .	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

Generalità e domicilio del proprietario del fondo: ....

Superficie del terreno e sua ubicazione: ....

Colture prevalenti: ....

Per le industrie armentizie indicare il numero e la specie dei capi di bestiame non alimentato sui fondi di proprieta: ....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

NB. — Alle domande del presente quadro il dichiarante potrà aggiungere, per ciascuna azienda, a seconda delle sue caratteristiche, altre voci di ricavi e di spese.

Cognome e nome del dichiarante .... QUADRO *F*

ATTIVITÀ ARTIGIANE

Il presente quadro deve essere compilato da coloro che esercitano una qualsiasi arte o mestiere.

Dovranno essere dichiarati anche i redditi che il contribuente ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri *della famiglia, dei quali abbia l'usufrutto o l'amministrazione.*

Ditta completa ....

Specie dell'azienda ....

Comune e località di esercizio ....

Via .... n. ....

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
RICAVO LORDO				
—	L.			
—	»			
—	»			
Totale ricavi lordi	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Materie prime	L.			
— Energia	»			
— Salari al lordo delle ritenute a carico della ditta: Operai N. .... *Importo*	»			
— Canone d'affitto della bottega o laboratorio	»			
— Altre spese .	»			
....	»			
....	»			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia* (*in quanto spetti*) . .	»			
Reddito tassabile	L.			

— Persone di famiglia che collaborano nell'azienda:

....

....

— Mezzi meccanici usati per l'esercizio dell'attività:

....

....

— Mezzi di trasporto usati (tipo e portata):

....

....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

Cognome e nome del dichiarante .... QUADRO *G.*

ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED ARTISTICHE

Il presente quadro deve essere compilato da coloro che esercitano una qualsiasi professione, attività artistica o scientifica, nonchè da Ministri del Culto, rappresentanti senza deposito, agenti di assicurazione, mediatori e simili.

Per i redditi tassabili una volta tanto, dovrà compilarsi il quadro *D.*

Dovranno essere dichiarati anche i redditi che il contribuente ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri della famiglia, dei quali abbia l'usufrutto o l'amministrazione.

Cognome e nome ....

Specie della professione od attività ....

Comuni e recapiti in cui viene esercitata l'attività ....

Via .... n. ....

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO				
— Ammontare lordo annuo dei proventi (1)	L.	....	....	....
—	»	....	....	....
—	»	....	....	....
Totale ricavi lordi	L.	....	....	....
SPESE DETRAIBILI				
— Ammontare complessivo degli stipendi e salari corrisposti al personale dipendente, al lordo delle ritenute	L.	....	....	....
— Spese per mezzi di trasporto	»	....	....	....
— Spese per affitto dei locali esclusivamente adibiti allo studio professionale	»	....	....	....
— Altre spese inerenti all'attività professionale (libri, riviste, ecc.)	»	....	....	....
....	»	....	....	....
....	»	....	....	....
....	»	....	....	....
Totale spese detraibili	L.	....	....	....
Reddito netto	L.	....	....	....
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti).*	»	....	....	....
Reddito tassabile	L.	....	....	....

Persone di famiglia che collaborano nell'attività professionale:

....

....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

....

(1) I rappresentanti, agenti di assicurazione e simili indicheranno l'ammontare delle provvigioni ed altri proventi, specificando le ditte da cui sono corrisposti.

Cognome e nome del dichiarante ....

QUADRO *H*

ALTRI REDDITI MOBILIARI

Nel presente quadro devono essere dichiarati i redditi provenienti da titoli pubblici e parificati, da titoli azionari, da obbligazioni, da mutui e capitali dati a prestito, da compartecipazioni in società o ditte collettive (1), i censi, i canoni, i livelli, i vitalizi, gli assegni alimentari, i proventi di amministratori, dirigenti e sindaci ed eventuali altri redditi mobiliari non compresi nei quadri precedenti.

Il dichiarante indicherà successivamente anche i redditi che ritrae in nome dei figli, della moglie e degli altri membri della famiglia, dei quali abbia l'usufrutto o l'amministrazione.

Cognome e nome della persona alla quale appartiene il cespite	Descrizione dei cespiti	Ente emittente oppure persona o ente debitore	Numero dei titoli posseduti	Valore nominale dei titoli o importo capitale mutuato	Redditi (dividendi, interessi, ecc.)	*Spazio riservato all'Ufficio*	

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

(1) Indicare la quota di reddito netto di spettanza e la Società o ditta per esteso.

QUADRO *I*

AVVERTENZA. — *Il presente quadro deve essere compilato da tutti i contribuenti, compresi i prestatori d'opera subordinata, e deve comprendere anche i redditi della moglie e i redditi di altre persone, quando di questi ultimi il dichiarante abbia la libera disponibilità, l'uso o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti.*

ELENCAZIONE DEI REDDITI E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA COMPLEMENTARE

		Redditi dichiarati		Spazio riservato all'Ufficio	
		Redditi propri	Redditi della moglie, figli e altre persone		
Redditi:					
1) *Impiegati ed operai* (1): — Retribuzione annua complessiva al lordo delle ritenute per contributi assicurativi e di previdenza	L.				
2) *Mezzadri e coloni* (2): — Quota del reddito agrario catastale di spettanza (3)	»				
3) *Proprietari di terreni* (quadro *A*): — Reddito netto dominicale	»				
— Reddito netto agrario	»				
4) *Proprietari di fabbricati* (quadro *B*): — Reddito netto	»				
5) *Imprese industriali e commerciali* (quadro *C*): — Reddito netto (3)	»				
6) *Redditi una tantum* (quadro *D*): — Reddito netto (3)	»				
7) *Industrie ed affittanze agrarie* (quadro *E*): — Reddito netto (3)	»				
8) *Attività artigiane* (quadro *F*): — Reddito netto (3)	»				
9) *Attività professionali ed artistiche* (quadro *G*): — Reddito netto (3)	»				
10) *Altri redditi mobiliari* (quadro *H*): — Reddito netto	»				
Totale redditi	L.				
Detrazioni:					
a) Interessi passivi (esclusi quelli già dedotti ai fini dell'imposta di R. Mobile)	L.				
b) Imposte afferenti ai redditi compresi nella presente dichiarazione	»				
c) Premio annuo di assicurazione sulla vita	»				
d) Altre detrazioni	»				
Totale detrazioni	L.				
Totale redditi netti	»				
Reddito complessivo netto	L.				
Detrazioni per carichi di famiglia (L. 50.000 per la moglie e per ogni componente la famiglia a carico)	»				
....	»				
Detrazione fissa per franchigia	»	240.000		240.000	240.000
....	»				
Reddito tassabile	L.				

Aliquota .... Imposta	L.		
Detrazione dell'imposta pagata per rivalsa dai prestatori d'opera subordinata	»		
Imposta da iscriversi a ruolo	»		

(1) Cognome, nome e indirizzo del datore di lavoro: ....

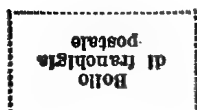
(2) Cognome, nome e indirizzo del proprietario del fondo: ....

(3) Il reddito da dichiarare è quello al lordo della detrazione fissa per franchigia.

NB. — In questo quadro devono essere compresi, nelle singole voci, anche i redditi esenti, nonchè quelli non tassati direttamente al nome del percipiente.

Il sottoscritto afferma, sotto la propria responsabilità, che le cifre e i dati esposti nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Fatto a .... il .... 19...

FIRMA DEL DICHIARANTE

....

PROGRESSIVO N. ....

Comune di ....

Provincia di ....

(MODELLO per le ditte collettive non tassabili in base a bilancio) (1)

Posizione schedario N. ....

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

di ....

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI DELLE DITTE COLLETTIVE NON TASSABILI IN BASE A BILANCIO AGLI EFFETTI DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Legge 11 gennaio 1951, n. 25*)

Nell'interesse della Ditta (2) ....

Forma sociale (Società di fatto, in accomandita semplice, in nome collettivo, ecc.) ....

....

con domicilio fiscale nel Comune di ...., via ...., n. ....

esercente ...., il sottoscritto, in qualità di ....

.............................., (3) dichiara, con questo atto, le fonti, l'importo lordo, le spese detraibili e l'importo netto dei redditi prodotti nell'anno ...., quali risultano dalle indicazioni dei quadri (4) ....

COMPOSIZIONE DELLA DITTA COLLETTIVA

In questo prospetto devono essere indicati componenti della ditta collettiva:

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Domicilio fiscale: Comune, via e numero civico	Specificazione del diritto (comproprietario, usufruttuario, ecc.)	Estremi dell'atto costitutivo per le società legalmente costituite e capitale sociale	Quota spettante
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....
....	....	....	....	....

(1) La presente scheda vale per le società od associazioni di persone di qualsiasi specie (società di fatto, in accomandita semplice, in nome collettivo, ecc.), nonchè per le ditte collettive iscritte o da iscrivere nel catasto fabbricati.
(2) Scrivere in modo leggibile, preferibilmente in stampatello.
(3) Rappresentante legale, condomino, ecc.
(4) Indicare i quadri compilati.

Presentata e notata al Registro

dell'Ufficio Distrettuale II. DD. di .... al N. ....
in data ....

IL PROCURATORE

....

del Comune di .... al N. ....
in data ....

IL SINDACO

....

Ditta ....

QUADRO I

FABBRICATI

Il presente quadro deve essere compilato dalle ditte che posseggono fabbricati.
Indicare prima i fabbricati soggetti ad imposta e, successivamente, quelli esenti, secondo il tipo e la durata dell'esenzione.
Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *separata dichiarazione in proprio* per la quota del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda predisposta per le persone fisiche.

NB. — Per i fabbricati siti in comuni appartenenti a circoscrizioni di uffici delle imposte dirette diversi da quello del domicilio fiscale del dichiarante, devono essere compilate, altresì, per ciascun comune, le schedine « Allegato al quadro *I* ».

Numero d'ordine	Comune in cui trovasi il fabbricato	DITTA CATASTALE per esteso	Via e numero civico	CONSISTENZA			Destinazione	Tipo e durata dell'esenzione per i fabbricati esenti
				Piani (1)	Vani utili (2)	Vani accessori (3)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9

SEGUE A TERGO

(1) Per gli edifici di più piani, appartenenti tutti ad una stessa ditta, sarà indicato il numero totale dei piani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, 1° piano, 2° piano, ecc.
(2) Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (camere, stanze, saloni, gallerie, cucine e simili).
(3) Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, latrine, dispense, ripostigli, verande, ingressi, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffitte, cantine, bucatai, spanditoi, pollai, o simili).

Numero d'ordine	Canone di affitto o valore locativo dell'intero fabbricato (4)	Spese prededucibili (5)	Reddito lordo dedotte le spese prededucibili (col. 11 — 12)	DETRAZIONI FISSE			Reddito imponibile dell'intero fabbricato (col. 13—16)	NOTE DEL DICHIARANTE	*Spazio riservato all'Ufficio*		
				¼ del reddito lordo (col. 13)	Quadruplo del reddito accertato per il 1938 (6)	Totale (col. 14+15)					
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 (7)
						TOTALE . . .					

(4) Comprendere nel canone di affitto la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione.
(5) Indicare le spese di luce, acqua, portiere, ascensore e simili per le sole quote che, essendo a carico dell'inquilino, siano state assunte, per contratto, dal proprietario.
(6) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito accertato per l'anno 1938, il reddito imponibile del 1938 è valutato comparativamente alla pigione dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso comune.
(7) Colonna da utilizzare per le annotazioni di rinvio.

Allegato al QUADRO *I*

FABBRICATI

Dichiarazione presentata dalla Ditta ....

....

all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di .... il .... n. ....

Numero d'ordine	Comune in cui trovasi il fabbricato	DITTA CATASTALE per esteso	Via e numero civico	Consistenza			Destinazione	Tipo e durata dell'esenzione per i fabbricati esenti
				Piani (1)	Vani utili (2)	Vani accessori (3)		
1	2	3	4	5	6	7		9

(1) Per gli edifici di più piani, appartenenti tutti ad una stessa ditta, sarà indicato il numero totale dei piani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, 1° piano, 2° piano, ecc.

(2) Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (camere, stanze, saloni, gallerie, cucine e simili).

(3) Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, latrine, dispense, ripostigli, verande, ingressi, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffitte, cantine, bucatai, spanditoi, pollai e simili).

SEGUE A TERGO

Numero d'ordine	Canone di affitto o valore locativo dell'intero fabbricato (4)	Spese prededucibili (5)	Reddito lordo dedotte le spese prededucibili (col. 11-12)	DETRAZIONI FISSE			Reddito imponibile dell'intero fabbricato (col. 13 — 16)	NOTE DEL DICHIARANTE	*Spazio riservato all'Ufficio*	
				¼ del reddito lordo (col. 13)	Quadruplo del reddito accertato per il 1938 (6)	Totale (col. 14 + 15)				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
						Totale . .				

FIRMA DEL DICHIARANTE

....

(4) Comprendere nel canone di affitto la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione.
(5) Indicare le spese di luce, acqua, portiere, ascensore e simili per le sole quote che, essendo a carico dell'inquilino, siano state assunte, per contratto, dal proprietario.
(6) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito accertato per l'anno 1938, il reddito imponibile del 1938 è valutato comparativamente alla pigione dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso comune.

Ditta .... QUADRO II

ATTIVITÀ INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il presente quadro deve essere compilato dalle ditte che esercitano una qualsiasi attività industriale o commerciale.
Se la ditta gestisce *più aziende non della stessa specie*, dovrà compilarsi un quadro per ciascuna azienda.
Per i redditi tassabili una volta tanto (appalti, forniture) dovrà compilarsi il quadro III.
Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *separata dichiarazione in proprio* per la quota del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda (quadro *H*) predisposta per le persone fisiche.

1. — Aziende gestite direttamente

Ditta completa ....
Specie dell'azienda ....
Comune di .... via .... n. ....
Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti ecc. ....

La ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 ? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1) Rispondere sì o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
RICAVO LORDO				
— Incasso lordo o giro di affari	L.			
— Provvigioni attive lorde				
— Interessi attivi	»			
— Altri proventi lordi	»			
...	»			
...				
Totale ricavi lordi	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Spese per le materie prime	L.			
...	»			
...	»			
— Spese per le materie sussidiarie	L.			
...	»			
...	»			
— Spese per l'acquisto della merce venduta	L.			
...	»			
...	»			
— Spese per l'energia	L.			
...	»			
...	»			
— Spese per le prestazioni d'opera:				
a) ammontare degli stipendi ed altri assegni al personale impiegatizio, al lordo delle ritenute a carico dell'impresa: Impiegati N. ... *Importo*	L.			
b) ammontare dei salari corrisposti agli operai al lordo delle ritenute a carico dell'impresa: Operai N. ... *Importo*	L.			
— Interessi passivi verso banche:				
Banca ... *Importo*	L.			
Banca ... »	»			
Banca ... »	»			
— Interessi passivi verso privati:				
Creditore Sig. ... domiciliato a ... via ... N. ... *Importo*	L.			
Creditore Sig. ... domiciliato a ... via ... N. ... *Importo*	L.			
Creditore Sig. ... domiciliato a ... via ... N. ... *Importo*	L.			
A riportare . . .	L.			

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
Riporto . .	L.			
— Canone annuo di affitto corrisposto per ciascun negozio o stabilimento (o valore locativo se il locale è di proprietà e soggetto all'imposta fabbricati).	L.			
— Generalità del proprietario del locale di esercizio:				
— Altre spese e perdite dell'esercizio:	L.			
	»			
— Spese generali di gestione non indicate in precedenza:	L.			
	»			
Totale spese detraibili .	L.			
Reddito netto .	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

— Unità tecniche di lavorazione (se trattasi di azienda industriale):

— Numero dei mezzi di trasporto, specie e portata di ciascuno:

— Persone di famiglia occupate nell'azienda:

— Indicare se l'azienda gode di esenzione d'imposta totale o parziale nonchè il tipo e la durata della esenzione

2. — Aziende affittate a terzi

Ditta completa

Specie dell'azienda

Comune di ... via ... N.

Generalità e domicilio del conduttore

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO				
— Canone annuo di affitto.	L.			
—	»			
Totale ricavi lordi	L.			
SPESE DETRAIBILI				
—	L.			
—	»			
Totale spese detraibili	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

NB. — Alle domande del presente quadro il dichiarante potrà aggiungere, per ciascuna azienda, a seconda delle sue caratteristiche, altre voci di ricavi e di spese.

Ditta .... QUADRO *III*

REDDITI UNA TANTUM

(Redditi di appalti e forniture e altri redditi occasionali commerciali)

Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *separata dichiarazione in proprio* per la quota del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda (quadro *H*) predisposta per le persone fisiche.

Ditta ....

Comune di .... Via .... N. ....

Specie dell'appalto, fornitura, o altro reddito occasionale ....

....

Comune in cui il reddito si è prodotto ....

....

La ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto perdite e profitti.

(1) Rispondere si o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

1. — Appalti e forniture

— Ente appaltante: ....

— Data dell'atto ed estremi di registrazione: ....

— Ammontare complessivo: ....

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO DEL LAVORO SVOLTO NELL'ANNO				
— Ammontare dell'appalto o fornitura	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Materie prime	L.			
— Affitti passivi	»			
— Stipendi	»			
— Salari	»			
— Interessi passivi verso banche:				
Banca .... *Importo*	L.			
Banca .... »	»			
Banca .... »	»			
— Interessi passivi verso privati:				
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
Creditore Sig.				
domiciliato a .... via .... N. ..... *Importo*	L.			
— Spese per mezzi di trasporto	L.			
— Altre spese di produzione	»			
....	»			
....	»			
— Altre spese generali . . .	»			
....	»			
....	»			
Totale spese detraibili . .	L.			
Reddito netto .	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)* . .	L.			
Reddito tassabile	L.			

2. — Altri redditi occasionali

Compravendita di beni immobiliari, mobiliari (azioni e simili) cessione di aziende (avviamento, premi di buona uscita) ecc.

— Atto da cui il reddito trae origine: ....

		Dichiarato dal contribuente	*Spazio riservato all'Ufficio*	
RICAVO LORDO				
—	L.	....	....	....
SPESE DETRAIBILI				
—	L.	....	....	....
—	»	....	....	....
Totale spese detraibili	L.	....	....	....
Reddito netto	L.	....	....	....
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.	....	....	....
Reddito tassabile	L.	....	....	....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

NOTA — Per ogni appalto o fornitura tassabile una volta tanto, dovrà compilarsi un quadro distinto. Quadri distinti dovranno pure essere compilati per gli appalti e forniture esauriti nell'anno, ai fini del conguaglio finale.

Ditta .... QUADRO *IV*

INDUSTRIE ED AFFITTANZE AGRARIE

Il presente quadro deve essere compilato dalle ditte che esercitano una qualsiasi industria agraria o armentizia.
Se la ditta gestisce *più aziende non della stessa specie*, dovrà compilarsi un quadro per ciascuna azienda.
Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *separata dichiarazione in proprio* per la quota del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda (quadro *H*) predisposta per le persone fisiche.

Ditta completa ....
Specie dell'azienda ....
Comune di .... via .... n. ....
Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti, ecc. ....

La ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1) ....

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1) Rispondere sì o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

		Dichiarazione del contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO				
—	L.			
—	»			
—	»			
Totale ricavi lordi . .	L.			
SPESE DETRAIBILI				
— Canone annuo di affitto in denaro	L.			
— Canone in natura. Indicare, nelle righe che seguono, specie, quantitativi e prezzi unitari dei prodotti corrisposti:				
....	L.			
....	»			
....	»			
....	»			
— Spese di coltivazione:				
....	L.			
....	»			
....	»			
— Altre spese ed oneri di gestione:				
....	L.			
....	»			
Totale spese detraibili .	L.			
Reddito netto	L.			
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	L.			
Reddito tassabile	L.			

Generalità e domicilio del proprietario del fondo: ....
....
Superficie del terreno e sua ubicazione: ....
....
Colture prevalenti: ....
Per le industrie armentizie indicare il numero e la specie dei capi di bestiame non alimentato sui fondi di proprietà: ....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....
....

NB. — Alle domande del presente quadro il dichiarante potrà aggiungere, per ciascuna azienda, a seconda delle sue caratteristiche, altre voci di ricavi e di spese.

Ditta .... QUADRO *V*

ATTIVITÀ ARTIGIANE

Il presente quadro deve essere compilato dalle ditte che esercitano una qualsiasi arte o mestiere.

Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *dichiarazione separata in proprio* per la quota del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda (quadro *H*) predisposta per le persone fisiche.

Ditta completa ....

Specie dell'azienda ....

Comune e località di esercizio ....

Via .... n. ....

RICAVO LORDO		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
—	L.	....	....	....
—	»	....	....	....
—	»	....	....	....
Totale ricavi lordi	L.	....	....	....
SPESE DETRAIBILI				
— Materie prime	L.	....	....	....
— Energia	»	....	....	....
— Salari al lordo delle ritenute a carico della ditta Operai N. .... *Importo*	L.	....	....	....
— Canone d'affitto della bottega o laboratorio	»	....	....	....
— Altre spese.	»	....	....	....
....	»	....	....	....
....	»	....	....	....
Totale spese detraibili	L.	....	....	....
Reddito netto	L.	....	....	....
— *Detrazione fissa per franchigia (in quanto spetti)*	»	....	....	....
Reddito tassabile	L.	....	....	....

— Persone di famiglia che collaborano nell'azienda:

....

....

— Mezzi meccanici usati per l'esercizio dell'attività:

....

....

— Mezzi di trasporto usati (tipo e portata):

....

....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

Ditta ....

QUADRO *VI*

ALTRI REDDITI MOBILIARI

Nel presente quadro devono essere dichiarati i redditi provenienti da titoli pubblici e parificati, da titoli azionari, da obbligazioni, da mutui e capitali dati a prestito, da compartecipazioni in società o ditte collettive (1), i censi, i canoni, i livelli ed eventuali altri redditi mobiliari non compresi nei quadri precedenti.

Ogni singolo compartecipe della ditta dovrà presentare, altresì, *dichiarazione separata in proprio* per la quota del reddito di sua spettanza, compilando la scheda (quadro *H*) predisposta per le persone fisiche.

Descrizione dei cespiti	Ente emittente oppure persona fisica o ente debitore	Numero dei titoli posseduti	Valore nominale dei titoli o importo capitale mutuato	Redditi (dividendi, interessi, ecc.)	*Spazio riservato all'Ufficio*	
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

....

....

(1) Indicare la quota di reddito netto di spettanza e la Società o Ditta per esteso.

Il sottoscritto afferma, sotto la propria responsabilità, che le cifre e i dati esposti nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

FIRMA DEL DICHIARANTE

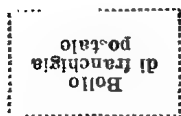
Fatto a .... il .... 19.... ....

Bollo dell'ufficio

IL PROCURATORE

Al Sig. ....

di ....

Bollo di franchigia postale

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

All'Ufficio distrettuale delle imposte dirette

di

PROGRESSIVO N. ....

(MODELLO per le società ed enti tassabili in base a bilancio)

Comune di ....

Provincia di ....

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

di .. ..

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI DELLE SOCIETA' ED ENTI TASSABILI IN BASE A BILANCIO AGLI EFFETTI DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Legge 11 gennaio 1951, n. 25*)

Nell'interesse della Società (od Ente) (1) ....
....
esercente .... con domicilio fiscale (2) nel Comune di ...., Via . . .. n. ... (telef. n. .. ..), il sottoscritto, quale legale rappresentante della stessa, dichiara i redditi lordi, le spese e passività detraibili e i redditi netti che risultano dalle indicazioni contenute nella presente scheda, ai fini dell'imposta di R. Mobile in via definitiva per l'anno (3) .... ed in via provvisoria per l'anno (4) ed ai fini dell'imposta sui fabbricati. Unisce alla presente copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

NB. — *A complemento della dichiarazione, le società e gli enti tassati in base a bilancio devono presentare anche gli allegati descritti in fondo al presente modello, come sviluppo dei vari conti di bilancio.*

(1) Scrivere in modo leggibile, preferibilmente in stampatello.
(2) Se la sede legale non coincide con quella amministrativa o con quella dello stabilimento principale, indicare distintamente anche queste ultime sedi: Sede amministrativa nel Comune di . .. ; Stabilimento principale nel Comune di ....
(3) Anno di chiusura del bilancio.
(4) Secondo anno successivo a quello di chiusura del bilancio.

Presentata e notata al registro

dell'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette di ....

in data .... al n. ....

IL PROCURATORE

....

del Comune di ....

in data .... al n. ....

IL SINDACO

....

QUADRO *A*

Redditi di categoria *A*

		Somma dichiarata	*Spazio riservato all'Ufficio*	
1) Interessi passivi sui depositi in c/c ed a risparmio (alleg. 12)	L.			
2) Interessi passivi su mutui, anticipazioni, ecc., quando non siano tassabili in Cat. *B* a carico del creditore (alleg. 12)	»			
3) Interessi passivi sulle obbligazioni (alleg. 12)	»			
4) Interessi attivi non tassabili in Cat. *B* o per rivalsa a carico del debitore (alleg. 7)	»			
TOTALE	L.			

QUADRO *B*

Redditi di categoria *B*

		Somma dichiarata	*Spazio riservato all'Ufficio*	
A) *Importo lordo dei redditi*				
1) Ricavi lordi di esercizio (alleg. 5)	L.			
2) Differenze attive sui ricavi patrimoniali (alleg. 2)	»			
3) Commissioni e provvigioni attive (alleg. 6)	»			
4) Interessi attivi (esclusi quelli dei Titoli di Stato e sulle obbligazioni (alleg. 7).	»			
5) Sopravvenienze attive (alleg. 8)	»			
6) Altri ricavi lordi (esclusi i redditi dei terreni, quelli dei fabbricati in quanto assoggettati all'imposta fabbricati ed i dividendi sulle azioni in portafoglio (alleg. 9)				
a)	»			
b)				
c)				
TOTALE	L.			
B) *Spese e passività detraibili*				
1) Costi e spese di produzione (alleg. 10)	L.			
2) Storni ed abbuoni				
3) Spese generali (alleg. 11)				
4) Stipendi				
5) Deperimenti ed ammortamenti (alleg. 2)				
6) Interessi e sconti passivi (alleg. 12)	»			
7) Ratei e risconti passivi	»			
8) Commissioni e provvigioni passive (alleg. 13)				
9) Imposte e tasse deducibili (alleg. 14)	»			
10) Perdite varie (alleg. 15)	»			
TOTALE	L.			
C) *Importo netto del reddito* (A - B)	»			

Fatto a .... il .... 19 ....

IL DICHIARANTE

....

Società od Ente ....

Domicilio fiscale ....

QUADRO *C*

REDDITI DEI FABBRICATI

Il presente quadro deve essere compilato dalle Società od Enti che posseggono fabbricati civili, oppure fabbricati ad uso industriale o commerciale dati in affitto. Indicare prima i fabbricati soggetti ad imposta e, successivamente, quelli esenti, secondo il tipo e la durata dell'esenzione.

Numero d'ordine	Comune in cui trovasi il fabbricato	DITTA CATASTALE per esteso	Via e numero civico	CONSISTENZA			Destinazione	Tipo e durata dell'esenzione per i fabbricati esenti
				Piani (1)	Vani utili (2)	Vani accessori (3)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9

(1) Per gli edifici di più piani, appartenenti tutti ad una stessa ditta, sarà indicato il numero totale dei piani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, 1° piano, 2° piano, ecc.

(2) Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (camere, stanze, saloni, gallerie, cucine e simili).

(3) Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, latrine, dispense, ripostigli, verande, ingressi, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione, (soffitte, cantine, bucatai, spanditoi, pollai e simili.

SEGUE A TERGO

Numero d'ordine	Canone di affitto o valore locativo dell'intero fabbricato (4)	Spese prededucibili (5)	Reddito lordo dedotte le spese prededucibili (col. 11 — 12)	DETRAZIONI FISSE			Reddito imponibile dell'intero fabbricato (col. 13 — 16)	NOTE DEL DICHIARANTE	*Spazio riservato all'Ufficio*		
				1/4 del reddito lordo (col. 13)	Quadruplo del reddito accertato pel 1938 (6)	Totale (col. 14+15)					
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 (7)
						TOTALE					

Fatto a .... *il* .... *19* ......

FIRMA DEL DICHIARANTE

....

(4) Comprendere nel canone di affitto la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione.
(5) Indicare le spese di luce, acqua, portiere, ascensore e simili per le sole quote che, essendo a carico dell'inquilino, siano state assunte, per contratto, dal proprietario.
(6) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito accertato per l'anno 1938, il reddito imponibile del 1938 è valutato comparativamente alla pigione dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso Comune.
(7) Colonna da utilizzare per le annotazioni di rinvio.

PROSPETTO *I*

PROSPETTO VARIAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI ED ALTRI IMMOBILIZZI

	CATEGORIE (1)				
	%	%	%	%	Cespiti non ammortizzabili
Valore di bilancio fine esercizio precedente					
Nuovi investimenti:					
a) acquisti					
b) costruzioni inte ne					
Apporti ricevuti					
Rivalutazioni monetarie					
Totale					
Dedotto:					
Ricavo vendite					
Apporti dati					
Utile (—) o perdite (+) su vendite e apporti					
Svalutazioni					
Totale					
Valore a bilancio					
Ammortamenti e deperimenti					

(1) Le categorie corrispondono alle diverse percentuali di ammortamento applicate.